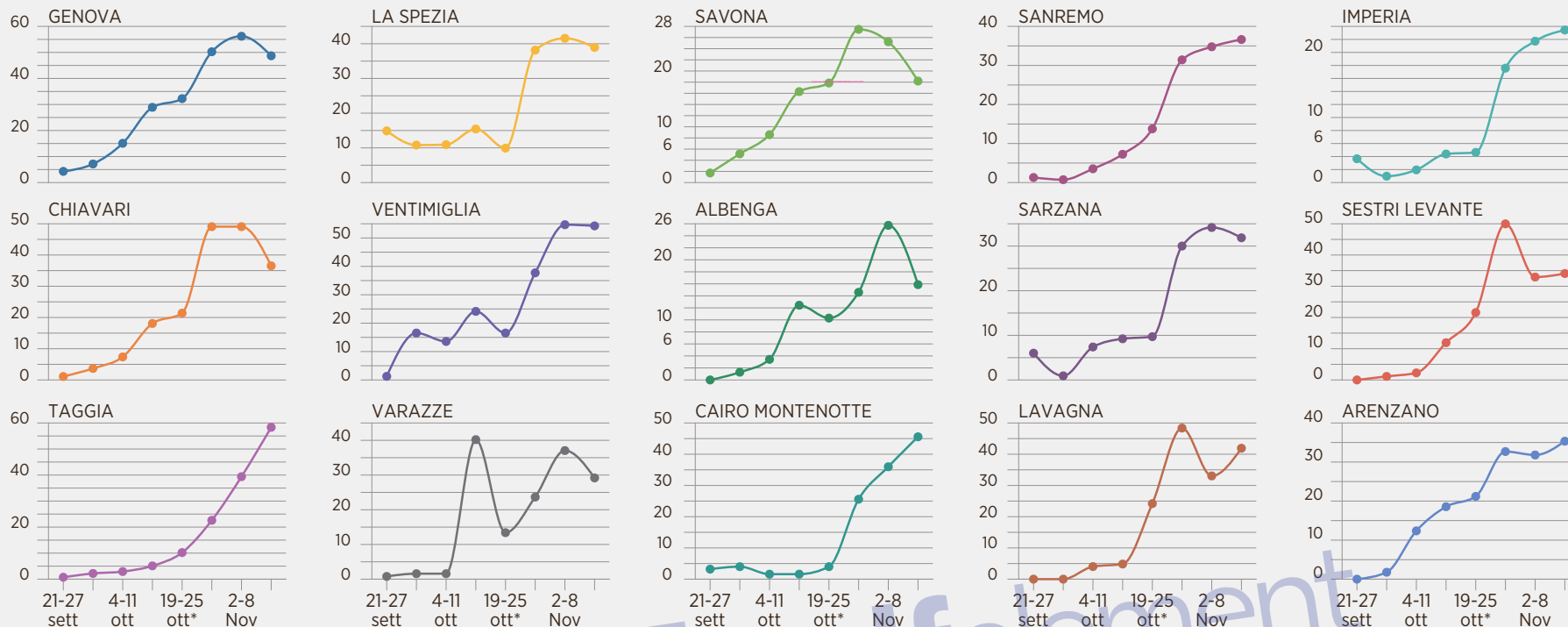


## Liguria, il contagio nei principali Comuni

Incidenza per 10 mila abitanti



Fonte: Elaborazione Il Secolo XIX su dati ALISA

**NB:** Il dato del Comune è stato elaborato sulla base dei casi e degli abitanti attribuiti da ALISA ai codici di avviamento postale riferiti agli stessi Comuni. Le scale dei vari grafici sono diverse per favorire la leggibilità



L'EGO - HUB

Il dossier riservato sull'andamento del virus: l'indice del numero di contagi ogni 10 mila abitanti. Frenata nel territorio della provincia di Genova. I casi stanno crescendo soprattutto nell'Imperiese

# L'onda lunga del Covid nei comuni Ora soffrono entroterra e ponente

### IL CASO

Raffaele Mastrodonato  
Roberto Sculli

**L**a frenata è netta in quello che per settimane è stato l'epicentro, cioè il territorio di Genova. Non così si può dire per il resto della regione, e soprattutto per il Ponente, dove i centri principali - Sanremo, Imperia, Ventimiglia e Taggia - anche nell'ultima settimana hanno fatto segnare un incremento della penetrazione del coronavirus. Lo stesso vale per l'en-

troterra: in tutte le quattro province liguri, compresa quella di Genova, i tassi di propagazione più elevati sono stati registrati nei Comuni più piccoli, dove la seconda ondata è arrivata più tardi ma, complice la scarsa popolazione, produce valori d'incidenza più alti.

La fotografia del trend epidemiologico emerge dai rilievi di Alisa, che tiene traccia di tutti i tamponi effettuati nelle Asl e riporta i casi positivi alla popolazione di tutti i territori, organizzati per codici d'avviamento postale. *Il Secolo XIX* ha elaborato ulteriormente questi dati, che sono rappresenta-

ti guardando ai casi totali per 10 mila abitanti registrati nella settimana (Alisa per fissare l'incidenza considera i casi medi giornalieri per 10 mila abitanti). Il colpo d'occhio rivela che i maggiori centri stanno vivendo un raffreddamento dell'epidemia, iniziato con la settimana finita l'8 novembre. I capoluoghi Genova, La Spezia, Savona paiono aver beneficiato delle misure di contenimento e raggiunto il picco del contagio nell'ultimo periodo di rilevazione. In controtendenza c'è l'estremo Ponente, dove Imperia verosimilmente ha risentito anche della vicin-

anza con la Francia, dove il ritmo del covid-9 è stato elevatissimo, almeno fino a un paio di settimane fa.

Tra i Comuni più grandi si segnalano, in negativo, Taggia e Cairo Montenotte - che mostrano le curve più ripide e preoccupanti - Arenzano, Lavagna e Sestri Levante. Taggia, in particolare, mostra valori perfino superiori al picco genovese, con una sessantina di contagi settimanali per 10 mila abitanti. Ventimiglia, invece, sembra avere raggiunto un plateau, così come pare stabilizzato il contagio a Sarzana. La corsa rallenta a Chiavari, Albenga e Va-

razze. In tutti i casi emerge piuttosto evidente l'impronta delle misure di contenimento, che si sono fatte viepiù stringenti. Pur tenendo conto della crescente difficoltà dei dipartimenti di Prevenzione delle Asl nel tracciare tutti i casi, il campione - che non tiene conto dei tamponi positivi nelle strutture socio-sanitarie - è da considerarsi ugualmente rappresentativo. E pare percepibile l'impronta delle misure all'inizio assai soft adottate in Liguria a partire da fine settembre (l'obbligo di mascherina a Genova è stata la prima), per arrivare ai provvedimenti governativi e l'introduzione, in rapida successione, della fascia gialla e poi di quella arancione dall'11 novembre per l'intera Liguria.

Per apprezzare appieno l'eventuale, ulteriore effetto di questo ultimo pacchetto di limitazioni si dovrà attendere ancora almeno una settimana. Nel frattempo, l'istantanea del contagio regala ulteriori curiosità. Ad esempio, i piccoli e piccolissimi centri, per settimane

immuni o quasi dal contagio - per ovvi motivi - sono tutti punteggiati da casi di Covid-19.

Di più, considerati i criteri usati, che tengono conto della popolazione, i tassi di incidenza sono in alcuni casi molto elevati.

Nella Città metropolitana di Genova i quartieri del capoluogo sono stati doppiati dai piccoli centri: in cima alla classifica figurano Gorreto e Fascia, seguiti da Torriglia, Rovegno e Casella. Nelle altre province il quadro è simile. Nell'Imperiese i valori più alti si hanno nei Comuni di Olivetta San Michele, Triora, Bajardo e S. Stefano al Mare. Nel territorio della Asl 2 spiccano i Comuni di Pallare, Plodio, Zuccarello, Giusvalla e Bormida. Tra quelli gestiti dalla Asl 4, invece, Coreglia Ligure, Castiglione Chiavarese, Carro e Cogorno. Calice al Cornoviglio, Brugnato, Pignone, Ameglia e Beverino, invece, sono i Comuni a più alto tasso di diffusione nel territorio della Spezia. —